



XV LEGISLATURA

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (*Servizi sociali*)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 6 DEL 22 OTTOBRE 2018

CHATRIAN Albert	(Presidente)	(Presente)
MANFRIN Andrea	(Vicepresidente)	(Presente)
DISTORT Luca	(Segretario)	(Presente)
BERTSCHY Luigi		(Presente)
LUCIANAZ Diego		(Presente)
ROLLANDIN Augusto		(Presente)
RUSSO Maria Luisa		(Assente)

Partecipano le Consigliere Daria PULZ e Chiara MINELLI.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretaria Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 11.05, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Approvazione del verbale sommario n. 4 del 18 settembre 2018 e del verbale sommario n. 5 del 25 settembre 2018.

Proponente la Giunta regionale (Assessore all'Istruzione e cultura)

3. Disegno di legge n. 5, presentato in data 4 settembre 2018, concernente: "Disciplina dello svolgimento delle prove di francese all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione in Valle d'Aosta.". **RELATORE: Consigliere DISTORT.**

Proponente la Giunta regionale (Presidente della Regione)

4. Disegno di legge n. 9, presentato in data 9 ottobre 2018, recante: "Manutenzione del sistema normativo regionale. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni.". **NOMINA RELATORE.**

* * *



Il Presidente CHATRIAN, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 6335 in data 17 ottobre 2018.

DISEGNO DI LEGGE N. 5, PRESENTATO IN DATA 4 SETTEMBRE 2018, CONCERNENTE: "DISCIPLINA DELLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI FRANCESE ALL'ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE IN VALLE D'AOSTA.". RELATORE: CONSIGLIERE DISTORT.

Alle ore 11.05 l'Assessore all'istruzione e cultura, Paolo SAMMARITANI, il Sovrintendente agli studi, Fabrizio GENTILE, e la dott.ssa Gabriella VERNETTO, docente e dirigente tecnico del Dipartimento Sovrintendenza agli studi, prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione degli interventi.

Il Presidente CHATRIAN introduce l'argomento e invita l'Assessore SAMMARITANI ad illustrare il disegno di legge in oggetto.

L'Assessore SAMMARITANI spiega che la predisposizione di questo disegno di legge è resa necessaria a seguito delle novità introdotte dal decreto legislativo n. 62 del 2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma della legge 13 luglio 2015, n. 107), relativamente allo svolgimento dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione. Fa presente, quindi, che si dovrà procedere all'abrogazione della legge regionale n. 52 del 1998, che disciplina lo svolgimento della quarta prova scritta di francese agli esami di Stato in Valle d'Aosta. Comunica che la nuova disciplina rientra nella competenza legislativa della Regione in materia scolastica, ulteriormente rafforzata dalle norme di attuazione e dalle norme statutarie.

Rende note le novità introdotte dal decreto legislativo 62/2017:

- istituzione di prove a carattere nazionale, predisposte dall'Invalsi, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese;
- ammissione all'esame di Stato, a condizione che lo studente abbia partecipato alle prove predisposte dagli Invalsi;
- riduzione da tre a due delle prove scritte, una di lingua italiana e una relativa alla disciplina di indirizzo, con conseguente eliminazione della terza prova scritta pluridisciplinare, attualmente esistente;
- revisione della prima prova scritta che accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua, nella quale si svolge l'insegnamento;
- pubblicazione di quadri di riferimento per la redazione o lo svolgimento delle prove e griglie di valutazione per l'attribuzione di punteggi.

Fa presente che il modello proposto da questo disegno di legge prevede, oltre alle prove preliminari predisposte a livello nazionale dall'Invalsi per la verifica delle competenze



acquisite in italiano, matematica e inglese, una prova regionale di lingua francese che accerti i livelli di apprendimento della lingua francese, attraverso prove di posizionamento (B2-C1), sulle abilità di comprensione scritta e orale e di produzione anche scritta e orale. Spiega che tra gli aspetti innovativi vi è il fatto che durante l'esame di Stato è prevista una terza prova di francese, le cui tipologie e modalità di svolgimento saranno definite con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di istruzione, da emanarsi entro il mese di agosto di ogni anno scolastico, e il rilascio di una certificazione di conoscenza della lingua francese all'interno del diploma di esame di Stato. Sottolinea che questo modello risponde a diverse esigenze, tra cui quella di ancorare allo standard internazionale il nostro sistema di certificazione linguistica, e di valorizzare le competenze linguistiche in lingua francese degli studenti valdostani; questo - specifica - faciliterà il riconoscimento della predetta certificazione nei contesti lavorativi di studio nazionali e internazionali.

Sottolinea che è evidente che la conferma dell'abbinamento fra la prova scritta di italiano e la prova scritta di francese debba rispettare il dettato statutario della Regione Valle d'Aosta.

Riferisce, inoltre, che è confermata la volontà di riconoscere la validità del superamento della prova di francese per l'accesso al pubblico impiego nel comparto unico regionale e negli enti dipendenti o partecipati dalla Regione o strumentali dalla Regione.

Rende noto, infine, che per l'anno 2018/2019, rimangono inalterate le tipologie della prova scritta di francese in quanto - precisa - si è ritenuto più opportuno fare un passaggio graduale, anche perché coloro che, in quest'anno scolastico, andranno a sostenere l'esame di Stato, non sono stati ancora preparati a questa nuova tipologia di esame, come peraltro i docenti che non hanno avuto la possibilità di adeguare il loro sistema di insegnamento a questo nuovo metodo di svolgimento della prova.

Il dott. GENTILE sottolinea che il provvedimento legislativo riveste carattere d'urgenza, per il fatto che, una volta approvato dal Consiglio regionale, sarà necessario che lo Stato adotti un D.P.R. con il quale saranno definite le modalità di abbinamento delle valutazioni della lingua italiana e della lingua francese, né più né meno di quanto è avvenuto nel 1998, perché la fonte normativa è esattamente la stessa.

La Consigliera PULZ, nel manifestare apprezzamenti nei confronti di alcuni aspetti dell'articolato, chiede:

- chi saranno i certificatori che attestano la competenza linguistica acquisita in francese da parte degli studenti;
- se a livello europeo il grado raggiunto dallo studente in base alle sue competenze della lingua francese possa essere dimostrato e se serva questa dimostrazione anche nel caso in cui frequenti l'università, ad esempio, in Belgio o altrove;
- delucidazioni in merito alla spendibilità del diploma per partecipare ai concorsi, in particolare, se i ragazzi, una volta laureati, debbano affrontare i concorsi con una prova di francese di livello superiore.



La Consigliera MINELLI domanda:

- le modalità con cui si passa dai test di posizionamento, di cui all'articolo 2, ad una certificazione che sia poi valida a tutti gli effetti e che, soprattutto, vada oltre la spendibilità per i concorsi pubblici regionali; da questo discende, quindi, l'importanza della validazione da parte di un ente certificatore;
- delucidazioni in merito all'articolo 5, relativo alla prova orale di lingua francese, in quanto reputa che vi possa essere il rischio di valutare non tanto la competenza linguistica francese, ma i contenuti e che ciò andrebbe, quindi, declinato meglio nell'articolato;
- maggiori chiarimenti in merito al comma 2 dell'articolo 9, relativo ai candidati che decidono di non sostenere la prova scritta, in quanto ritiene che la disposizione andrebbe meglio formulata.

Rileva, infine, che nell'articolato non è stato fatto riferimento alle modalità di svolgimento della prova linguistica per gli alunni DSA, che ritiene sia per loro un aggravio, in relazione al fatto che si tratta di una prova particolarmente impegnativa.

Il Consigliere DISTORT domanda se gli insegnanti e gli studenti siano stati interpellati in fase di predisposizione del disegno di legge in discussione.

Il Consigliere BERTSCHY chiede se vi sia stato un confronto anche con i referenti dei Sindacati del settore scuola in merito al provvedimento legislativo in esame.

Il dott. GENTILE informa di aver consegnato la bozza dell'articolato alle organizzazioni sindacali, unitamente all'Assessore, a metà luglio, con preghiera di fare pervenire osservazioni che, poi, non sono giunte; per quanto concerne invece le istituzioni scolastiche, riferisce di aver svolto una Conferenza di servizio dei dirigenti scolastici il 30 di agosto. Comunica che il testo è ampiamente conosciuto nell'ambito del settore scolastico, oltre al fatto che dopo essere stato adottato dalla Giunta regionale, è scaricabile da Internet. Rimarca, quindi, che i dirigenti scolastici sono stati sollecitati sulla tematica ed è stata loro richiesta anche l'individuazione dei due insegnanti di francese esperti in esami di Stato per la predisposizione delle griglie di valutazione, in collaborazione con la Prof.ssa Vernetto. Fa presente che non sono pervenute in Sovrintendenza note di richiesta di incontri o di chiarimenti o delucidazioni di qualsivoglia natura e di aver ascritto la questione al fatto che si tratta di una riproduzione della disciplina normativa esistente, dal momento che buona parte rimane uguale, salvo qualche aggiustamento e la novità più rilevante derivante dallo svolgimento di prove standardizzate anche in lingua francese.

La Prof.ssa VERNETTO spiega che, per quanto concerne la prova regionale di lingua francese, si inserisce in un percorso che è stato largamente condiviso con i docenti, che ha avuto inizio due anni fa con le prime prove standardizzate, periodo in cui è stato riunito un gruppo di lavoro con docenti che venivano da tutti i gradi di scuola per le lingue coinvolte. Rimarca, quindi, che il quadro di riferimento, che poi è confluito nel decreto dell'Assessore, era stato costruito in collaborazione con i docenti e che gli esiti del primo anno di



sperimentazione sono stati analizzati anche con questo gruppo di lavoro, proprio per avere la certezza che le prove fossero tarate sulle effettive competenze degli alunni, per cui si prevedono dei livelli di competenza linguistica in progressione, il più possibile aderenti alla realtà e non una penalizzazione degli studenti, ma una valorizzazione delle competenze raggiunte, in relazione al quadro comune europeo di riferimento (Qcer). Rende noto che è la Regione che potrà essere ente certificatore, sulla base delle linee guida prodotte dal Consiglio d'Europa, che è l'autore del quadro comune europeo di riferimento, le quali permettono a qualunque ente certificatore di garantire la scientificità del percorso e del dispositivo. Specifica che l'Alliance Française è centro di somministrazione di esami e che è stato contattato il "C.I.E.P." di Sèvres, autorizzato a rilasciare certificazioni sul territorio francese, il quale ha risposto di non poter rendersi responsabile della certificazione delle competenze acquisite in lingua francese sul nostro territorio e che dovrebbe essere la Regione, in cui le due lingue ufficiali sono l'italiano e il francese, ad essere abilitata a rilasciare delle certificazioni di lingua francese. Rende noto che, successivamente, sono stati presi contatti con la Haute Ecole pédagogique du Valais con la quale è stato predisposto un accordo di cooperazione e che la stessa farà da referente scientifico sulla validità del dispositivo che è stato messo in piedi, che consentirà alla Regione di essere poi ente certificatore.

Segue un ampio dibattito.

Alle ore 12.00 l'Assessore SAMMARITANI, il dott. GENTILE e la Prof.ssa VERNETTO lasciano la sala di riunione. Termina la registrazione degli interventi.

La Commissione prende atto di quanto è emerso nel corso dell'audizione e, dopo un breve dibattito, delibera di audire i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, i dirigenti scolastici delle istituzioni secondarie di secondo grado e il Presidente della Consulta regionale degli studenti.

DISEGNO DI LEGGE N. 9, PRESENTATO DALLA GIUNTA REGIONALE IN DATA 9 OTTOBRE 2018, RECANTE: "MANUTENZIONE DEL SISTEMA NORMATIVO REGIONALE. MODIFICAZIONI DI LEGGI REGIONALI E ALTRE DISPOSIZIONI.". NOMINA RELATORE.

La Commissione decide di rinviare la nomina del relatore del disegno di legge in oggetto in una prossima riunione.



**APPROVAZIONE DEL VERBALE SOMMARIO N. 4 DEL 18 SETTEMBRE 2018 E
DEL VERBALE SOMMARIO N. 5 DEL 25 SETTEMBRE 2018**

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, i verbali in oggetto.

Il Presidente CHATRIAN chiude la seduta alle ore 12.10.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: